

Corso di formazione

Laboratorio per la costruzione di un curricolo verticale nell'area linguistica, nell'area matematica e nell'area scientifica

Premessa

Il Cidi ha lavorato in questi anni alla *scuola del curricolo*; una scuola consapevole della necessità di porre l'allievo al centro della costruzione della conoscenza giorno per giorno. La conoscenza del discente si può sviluppare se è posto in condizioni di essere attivo e creativo quando si fa matematica, lingua, scienze, storia ecc. Tutto ciò è possibile se si passa da saperi enciclopedici a saperi essenziali (non minimi) e non frammentati, a didattiche non trasmissive e a modalità relazionali innovative.

Con le "Indicazioni per il curricolo" la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dispongono di un progetto educativo unitario, in continuità, dai 3 ai 14 anni, con una comune cornice culturale e percorsi curricolari distinti, ma coordinati. È compito delle scuole autonome dare origine a curricoli centrati sulle competenze, per promuovere il successo formativo di tutti gli allievi, a partire dalle risorse personali di ciascuno con la definizione dei percorsi di apprendimento specifici adeguati al contesto scolastico dove ciascuna scuola opera.

Per sviluppare competenze e promuovere apprendimenti significativi e quindi persistenti è utile realizzare percorsi in forma di laboratorio, dove il laboratorio è inteso "sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificatamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Inoltre componenti necessarie di questo comune approccio sono l'impostare e il risolvere problemi, l'utilizzo delle sensazioni e delle percezioni, la capacità di costruire storie e schemi interpretativi e di sviluppare argomentazioni, l'affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso con una speciale attenzione all'uso della lingua italiana".

Appare evidente che tutte le discipline devono o dovrebbero inserirsi all'interno di un modello progettuale che fa dell'idea di curricolo e della didattica laboratoriale il proprio punto di riferimento. Anche il Consiglio d'Europa e il Parlamento Europeo richiedono ai paesi membri di orientare l'azione educativa dei sistemi di istruzione nel senso di sviluppare competenze chiave e di promuovere occasioni e contesti adeguati al loro sviluppo e consolidamento.

Il presente progetto tiene conto di quanto sopra espresso per quanto riguarda le aree matematica, linguistica e scientifica.

Gli incontri si prefigurano come l'inizio di una fase di ricerca-sperimentazione e di formazione che può coinvolgere tutti gli insegnanti della scuola suddivisi nelle tre macroaree e potranno consentire la creazione, nella scuola, di "una struttura permanente che possa effettivamente permettere lo sviluppo di un lavoro collegiale (di progettazione, ricerca, sperimentazione, monitoraggio, valutazione, documentazione) sui problemi fondamentali della scuola, quali individuare i saperi essenziali, le metodologie e le modalità relazionali, gli ambienti e gli strumenti adatti a far sì che tutti gli studenti siano coinvolti, motivati e raggiungano conseguentemente competenze sufficienti"¹.

¹ Carlo Fiorentini in *Proposte per il curricolo verticale*, Tecnodid, Napoli 2007

Obiettivi

- migliorare i modelli di apprendimento/insegnamento;
- costituire un gruppo di ricerca-sperimentazione nella scuola;
- sperimentare percorsi didattici operativi;
- consolidare il gruppo di ricerca e formazione degli insegnanti come spazio di lavoro cooperativo e di condivisione delle “buone pratiche” sperimentate nell’attuazione dei percorsi didattici;
- predisporre strumenti di valutazione relativi alle conoscenze acquisite e alle competenze maturate;
- curare la documentazione dei percorsi progettati e sperimentati.

Destinatari

Docenti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Responsabili del corso

Margherita D’Onofrio area matematica e scientifica

Angela Maria Petrone area linguistica

Contenuti e tempi

✓ un incontro introduttivo

- contestualizzazione delle Indicazioni nazionali;
- metodologie, modalità relazionali, ambienti e strumenti;
- analisi dei bisogni per adeguare i temi degli incontri alle reali esigenze della scuola e alla composizione del gruppo dei docenti.

✓ cinque incontri di laboratorio di ricerca-sperimentazione per gruppi paralleli di area matematica, area scientifica e area linguistica

- epistemologia dell’area disciplinare;
- esempi di buone pratiche;
- scrittura del curriculum verticale;
- la valutazione come “funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”;
- riflessione sui risultati delle prove nazionali e internazionali.

✓ un incontro conclusivo

- sintesi dei lavori delle aree disciplinari
- ipotesi di lavoro per il successivo anno scolastico

Il corso, rivolto a docenti di tutti i gradi di scuola e di tutte le discipline, può essere attivato per un massimo di 25 partecipanti. La scuola può richiedere il corso singolarmente o in rete con altre scuole.

Ogni incontro avrà la durata di due ore e potrà essere tenuto presso i locali della scuola.

Date degli incontri e costi da concordare con la scuola.

La partecipazione al corso prevede il rilascio di un **attestato** rilasciato dal Cidi di Roma, come soggetto qualificato riconosciuto dal MIUR per la formazione del personale della scuola (Protocollo n. 1217 del 5.07.2005).

Per informazioni e iscrizioni:
cidiroma@cidiroma.it
tel. 06 5881325
www.cidiroma.it
www.facebook.com/CidiRoma